



bilancio
consolidato

Toscana Energia 2 0 1 4



bilancio
consolidato

Toscana Energia 2014

INDICE

	LETTERA AGLI AZIONISTI	04
	RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	06
1.1	Premessa	06
1.2	Risorse umane	06
1.3	Gestione della responsabilità amministrativa	09
1.4	Qualità, ambiente, sicurezza e salute, responsabilità sociale	11
1.5	Commento ai risultati economici e finanziari	14
1.6	Gestione del rischio	22
1.7	Area di consolidamento	25
1.8	Altre informazioni	26
	BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2014	29
1.9	Stato patrimoniale	30
1.10	Conto economico	32
1.11	Rendiconto finanziario	33
1.12	Nota integrativa	34
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	64

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

le attività delle società del gruppo nel corso del 2014 hanno confermato gli ottimi risultati che hanno caratterizzato la gestione aziendale negli ultimi anni, risultati ottenuti attraverso la continua ricerca di efficienza e produttività.

Alla data di chiusura di questo esercizio la società capogruppo serve nella distribuzione gas quasi 710 mila misuratori attivi e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 102 Comuni della Toscana. Ha effettuato investimenti complessivi per 55,9 milioni di euro per garantire l'estensione del servizio nel territorio e il rimodernamento delle sue strutture con l'obiettivo di mantenere i più elevati standard di sicurezza ed efficienza degli impianti. La società ha compiuto infatti uno sforzo importante per la riqualificazione tecnologica delle proprie reti di distribuzione inerenti la "messa in protezione" e/o sostituzione delle tubazioni in acciaio cosiddetto "non protetto" e la sostituzione delle tubazioni realizzate in ghisa con giunti in canapa/piombo. E' stata inoltre avviata l'attività di sostituzione dei misuratori domestici con quelli elettronici abilitati alla telelettura. Questa innovazione che richiederà un importante sforzo finanziario per il suo completamento, costituirà una delle maggiori innovazioni tecniche nel settore della distribuzione del gas metano.

Nel febbraio del 2015 è stata definita con sentenza del Consiglio di Stato l'aggiudicazione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato per circa 78.000 utenze. Questo risultato dimostra che il gruppo Toscana Energia è in grado di svolgere un ruolo da protagonista nella prossima stagione delle gare di ambito per l'assegnazione delle concessioni per la distribuzione del gas nel territorio toscano.

La società Toscana Energia Green, costituita nel 2009 allo scopo di operare nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, in questo anno ha iniziato ad essere operativa



nella attuazione di project financing nel settore energetico in favore degli enti locali. I progetti sono stati proposti a numerosi enti locali riscontrando un notevole interesse. La società inoltre gestisce impianti fotovoltaici che hanno raggiunto una potenza complessiva di picco di oltre 9500kW e ha prodotto e immesso in rete oltre 11 milioni di kWh contribuendo ad una minor emissione in atmosfera di quasi 5500 tonnellate di CO₂.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo pari a 76,3 milioni di euro, in aumento di 4,5 milioni di euro (circa +6%) e un utile di esercizio pari a 46,1 milioni di euro, superiore di circa il 23% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, oneri pluriennali e partecipazioni realizzati nell'esercizio, hanno superato i 56 milioni di euro e sono stati in buona parte finanziati dal free cash flow realizzato nell'anno.

I dati che sottoponiamo alla Vostra attenzione dimostrano che il gruppo ha le capacità tecniche, economiche e finanziarie per svilupparsi sia nel settore della distribuzione gas che nel settore dei servizi per l'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

Lorenzo Becattini
Presidente

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1.1 PREMESSA

In relazione alle informazioni inerenti il quadro tariffario e normativo, l'attività di distribuzione, le comunicazioni e relazioni esterne, gli approvvigionamenti e la logistica, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.7, 1.8 della relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio della capogruppo. Per quanto riguarda le informazioni inerenti le attività operative della Toscana Energia Green, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1 (Attività di project financing e commerciale), 1.2 (Attività gestione operativa) della relazione sulla gestione del suo bilancio.

1.2 RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI

RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 31 marzo 2014 Toscana Energia ha stipulato con la RSU aziendale l'Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2014, integrato successivamente con Accordo sindacale siglato in data 10 aprile 2014. Sempre in materia di chiusure collettive in data 7 aprile 2014 Toscana Energia Green ha siglato un Accordo con la RSU che è stato successivamente integrato con ulteriore accordo sul tema stipulato in data 29/4/2014.

In data 16 aprile 2014 Toscana Energia ha stipulato un Accordo con le Organizzazioni Sindacali a livello regionale con il quale si è arrivati alla chiusura della procedura di Mobilità ai sensi della L. 223/1991 che era stata aperta in data 8 aprile 2014. Per Toscana Energia Green l'accordo sulla stessa materia è stato stipulato in data 7 novembre 2014 con le Segreterie Territoriali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL applicato (Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil).

In data 7 maggio 2014, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato per il Gruppo Toscana Energia per il biennio 2014-2015. In pari data viene stipulato con la RSU l'accordo per il premio di risultato di Toscana Energia, in cui si fissano gli indicatori di redditività e produttività relativi all'anno 2014.

In pari data è stato sottoscritto tra Toscana Energia Green e la RSU aziendale l'accordo, in relazione al Premio di Partecipazione, per la individuazione degli obiettivi di redditività e produttività di Società per il biennio 2014/2015.

In data 23 luglio 2014 le parti hanno siglato un Accordo sindacale che, a seguito dell'esame

dei riflessi delle modifiche organizzative introdotte dal febbraio 2013 in tema di standardizzazione dei processi di distribuzione, ha ridefinito il servizio di reperibilità, anche tenendo conto delle innovazioni apportate con il rinnovo contrattuale del 14 gennaio 2014. In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato con la RSU l'accordo quadro per la Videosorveglianza.

Il 12 novembre 2014 si è stipulato con la RSU l'Accordo per la chiusura della sede aziendale nel territorio del Comune di Viareggio con efficacia dal 1° gennaio 2015.

In data 18 dicembre 2014 Toscana Energia Green ha siglato un Accordo con le Segreterie Regionali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL applicato con il quale si è disciplinato l'istituto contrattuale della reperibilità alla luce delle modifiche introdotte dal rinnovo del CCNL del 14 gennaio 2014 efficaci dal 1° gennaio 2015.

FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2014 in Toscana Energia ha avuto come obiettivi principali la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e il Progetto "Standardizzazione Processi di Distribuzione". Anche in Toscana Energia Green ha avuto particolare rilevanza la formazione nell'area sicurezza che raggiunge quasi il 75% del totale delle ore realizzate.

Sono state realizzate complessivamente circa 16.844 ore di formazione, con una media di circa 40 ore di formazione per dipendente in forza in Toscana Energia e circa 590 ore in Toscana Energia Green.

La formazione di Progetto, avviata nel precedente anno, ha interessato il personale operativo per un totale di circa 5470 ore. Priorità è stata data alla formazione relativa alle competenze elettriche e meccaniche corredata dagli aspetti sulla Sicurezza. La formazione di Progetto proseguirà anche per buona parte del 2015.

Nel corso dell'anno si sono tenute sei edizioni del corso di Guida Sicura, formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali. I corsi che, complessivamente fino ad oggi hanno coinvolto il 51% del personale, proseguiranno anche nel 2015.

E' proseguita la formazione relativa agli ApparatI di Telelettura che ha coinvolto parte del personale operativo con l'obiettivo di gestire l'attività relativa ai contatori integrati.

Anche quest'anno è stata erogata la formazione a supporto dell'evoluzione dei sistemi informatici. In particolare si evidenzia la formazione relativa all'applicazione per iPad "Gas To Go" rivolta al personale tecnico della Distribuzione.

Per Toscana Energia Green rileva in particolare la formazione e qualificazione del personale sugli impianti elettrici (PAV - PES - PEI) e la formazione sui Rischi Particolari connessi a Impianti di climatizzazione, Impianti di Pubblica Illuminazione e Impianti Fotovoltaici.

Sono proseguiti, infine, gli aggiornamenti di informazione/formazione sia per Toscana Energia che per Toscana Energia Green in merito agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza.

ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

Nel mese di Maggio 2014, successivamente alla riorganizzazione della Distribuzione avvenuta a Febbraio 2013, si è effettuata una verifica sullo stato di avanzamento degli obiettivi che erano stati fissati in fase di progetto dal Gruppo di Lavoro per la "Standardizzazione dei processi di Distribuzione" che ha portato alla rimodulazione degli obiettivi di mix Make or Buy.

Nel corso dell'anno è stato esteso al personale tecnico distribuzione l'uso del sistema Work Force Management (WFM) e ed è stato integrato il sistema applicativo per la ricezione segnalazioni di pronto intervento (PRESTO) nei sistemi di Core Business.

Per quanto riguarda Toscana Energia Green, nel corso del 2014 si è proceduto al nuovo dimensionamento della struttura organizzativa di Project Financing e Commerciale (PROCOM) ed alla unificazione di alcuni profili professionali per la struttura organizzativa Gestione Operativa (GESTOP).

Nell'ambito dei Piani della Qualità, per garantire l'adeguamento delle procedure ai cambiamenti normativi e la realizzazione di un processo continuo di miglioramento, sono state n. 23 Procedure di cui 4 di nuova emissione e n. 17 Istruzioni in Toscana Energia e n. 4 Procedure e n. 1 Istruzioni in Toscana Energia Green.

In ambito Gestione del Personale sono da segnalare alcune importanti attività:

- l'apertura della procedura di Mobilità volontaria a seguito della quale si è avuta l'uscita complessivamente di 14 risorse;
- la trasformazione dei dieci contratti di apprendistato professionalizzante in essere dal dicembre 2011 in contratti a tempo indeterminato con contestuale variazione di qualifica ad operaio;
- l'utilizzo dell'istituto del distacco di personale infragruppo.

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo Toscana Energia ha 415 risorse a ruolo e 416 risorse in forza.

IMMOBILIARE E SERVIZI GENERALI

Nel 2014 è proseguita l'attività di sostituzione dei mezzi più datati con mezzi nuovi alimentati a metano. Attualmente la flotta aziendale è così composta:

Parco auto	
Automezzi di proprietà	407
Automezzi a noleggio	10
TOTALE	417*
<hr/>	
Furgoni	253
Auto	164
TOTALE	417*

tabella 1 - Parco auto

(*) di cui n.62 automezzi in fase di assegnazione - n. 107 in fase di alienazione

Nel 2014 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 62 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 37% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 48.4% dell'intera flotta. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Tipo di alimentazione parco auto	
Benzina/Metano	202
Gasolio	164
Benzina	49
TOTALE	417*

tabella 2 - Tipo di alimentazione parco auto

(*) di cui n.62 automezzi in fase di assegnazione - n. 107 in fase di alienazione

Attualmente la flotta aziendale di Toscana Energia Green è così composta:

Tipo di alimentazione parco auto Toscana Energia Green	
Automezzi di proprietà	18*
Automezzi a Noleggio	1
TOTALE	19
Furgoni	11
Auto	8
TOTALE	19
Benzina	-
Benzina/Metano	7
Gasolio	12
TOTALE	19

tabella 3 - Tipo di alimentazione parco auto Toscana Energia Green

(*) n.7 da alienare

In ambito immobiliare si segnalano:

- il completamento della ristrutturazione della nuova sede per l'Unità Operativa di Empoli;
- l'avvio, il 10 novembre 2014, dei lavori di ampliamento e riqualificazione della sede di Firenze Rifredi;
- la prosecuzione della bonifica delle coperture in amianto presso gli Impianti IPRM,(effettuata per il 50%);
- l'elaborazione dei progetti esecutivi di ristrutturazione edile che interesseranno gli IPRM di Luco Iena (Greve in Chianti) – Ugnano (Firenze) – Rabatta (Borgo San Lorenzo) – Montelupo Fiorentino.

1.3 LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Considerate le dimensioni di Toscana Energia, le attività di auditing e quelle di gestione del Sistema di qualità, ambiente e sicurezza sono integrate nella medesima unità organizzativa: ciò consente, accanto a un arricchimento delle competenze interne già presenti, di conseguire efficienza nelle attività sovrapponibili (analisi dei rischi aziendali in materia di sicurezza, ambiente e compliance delle attività in generale), nonché l'ottimizzazione dei controlli, anche nell'ottica di realizzare il Programma di vigilanza dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello 231 della Società.

L'attività di Internal auditing interessa solamente la Capogruppo ed è svolta in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia.

Il Piano di audit 2014, redatto sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 febbraio 2014. In relazione agli esiti delle attività di audit sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento.

Nel corso dell'esercizio è stata svolta inoltre un'intensa azione di follow up, ossia di monitoraggio delle azioni di miglioramento definite a seguito delle attività di audit svolta negli esercizi precedenti; gli esiti del monitoraggio sono stati sottoposti all'attenzione del management e sono stati inclusi nelle relazioni semestrali redatte dal Responsabile Internal Audit e poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009, mentre Toscana Energia Green ha approvato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo nel marzo 2012.

Il Modello di Toscana Energia è articolato in una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consente di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse.

Il Modello di Toscana Energia comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società e di tutti i suoi dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Il Modello di Toscana Energia è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 14 maggio 2014, sia per quanto concerne la Parte Generale – con una specifica modifica volta ad assicurare continuità all'azione dell'Organismo di Vigilanza in occasione della scadenza del mandato - sia per quanto riguarda la Parte Speciale, per recepire, in particolare, alcune modifiche legislative apportate dalla L. 190/2012 al Codice Penale e al Codice Civile (essenzialmente in materia di corruzione, concussione, induzione indebita, corruzione tra privati), nonché dalla L. 119/2013 al Codice Penale in materia di frode informatica i danni dello Stato. E' stato inoltre aggiunto un nuovo fascicolo dedicato alla fattispecie di reato "Impiego di cittadini terzi con permesso di soggiorno irregolare" ed è stata avviata conseguentemente l'attività di formazione del management, di informazione di tutti i dipendenti e di perfezionamento delle procedure aziendali.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza. L'Organismo di Vigilanza ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione per la versione aggiornata del Modello 231 e ha partecipato alla sessione di formazione destinata ai responsabili del primo livello organizzativo. Ha monitorato le azioni legate

alla attuazione del Modello 231 aggiornato, ha effettuato un'analisi della procedura che regola la gestione e rendicontazione dei flussi finanziari e delle normative in essere per la gestione della documentazione in entrata, in uscita e interna. L'Organismo di Vigilanza ha altresì monitorato gli interventi posti in essere dalla Società relativi alle nuove tipologie di reato presupposto ex D.Lgs. n. 231/2001.

Si è sviluppato inoltre nel corso dell'esercizio il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.

Il Modello 231 di Toscana Energia Green, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2012, ha una struttura analoga a quella del Modello 231 della controllante e comprende in sé il Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2012. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza ed ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione del Modello 231.

Si è sviluppato inoltre nel corso dell'esercizio il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllante Toscana Energia, espletato secondo le modalità definite nel Modello stesso.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

1.4 QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE, RESPONSABILITÀ SOCIALE

Le Società del Gruppo, ciascuna in coerenza con il proprio Codice Etico, identificano la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegnano per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Tali obiettivi, per Toscana Energia Green, sono estesi inoltre ai temi della responsabilità sociale.

Il sistema di gestione integrato è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e regola le attività per attuarla. Esso costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno delle società del gruppo sui temi della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e salute delle persone e, per la controllata Toscana Energia Green della responsabilità sociale è affermato da ciascuna nella propria Politica. Detto impegno è connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Per l'attuazione della Politica il modello organizzativo adottato all'interno del Gruppo Toscana Energia ha previsto la costituzione nella Capogruppo di una specifica Unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività delle società del Gruppo in tali materie.

IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Toscana Energia è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nel maggio 2014 la società ha superato positivamente la verifica di mantenimento, effettuata dall'organismo di certificazione Det Norske Veritas (DNV), che ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento.

Toscana Energia Green è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale in base alle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e SA8000, relativamente al seguente campo applicativo: "Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica". Nel 2013 sono state rinnovate per un ulteriore triennio le certificazioni ISO9001 e ISO 14001, giunte alla naturale scadenza, e in occasione delle verifiche periodiche per il mantenimento delle altre certificazioni l'organismo di certificazione SGS ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento.

Toscana Energia Green è inoltre in possesso della certificazione F-gas, relativa alla "installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni F-gas", rilasciata dall'Ente di certificazione SGS a fronte della predisposizione di un appropriato Piano della qualità. Tale certificazione è prevista dalla normativa per le imprese che operano su apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra contemplati dal protocollo di Kyoto, al fine di contenerne, prevenirne e quindi ridurre le emissioni in atmosfera.

L'attività di revisione e di integrazione dei documenti di sistema si è sviluppata durante tutto l'anno con attenzione agli aggiornamenti normativi, ed è stata tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione.

Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti con regolarità in entrambe le società del gruppo gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è definito presso entrambe le società del Gruppo un Piano integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia.

Ha continuato a svilupparsi anche nel 2014 in entrambe le società del gruppo un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro e, per la controllata Toscana Energia Green, della responsabilità sociale, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale.

SALUTE E SICUREZZA

Le società del Gruppo dedicano la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno di tutelare la salute dei lavoratori operando principalmente sul continuo controllo degli elementi di rischio individuati nei processi aziendali e sull'attuazione di adeguate misure di prevenzione e protezione. Sono stati eseguiti sopralluoghi sui cantieri finalizzati all'individuazione dei rischi ed alla corretta gestione degli stessi (uso DPI, uso corretto delle attrezzature, idonea perimetrazione di cantiere, presenza dei presidi di emergenza) e presso le sedi aziendali al fine di valutare l'adeguatezza e l'idoneità delle condizioni lavorative ed ambientali e per individuare eventuali misure preventive o di miglioramento. Per tutto il personale si è attuata la sorveglianza sanitaria periodica, a cura del Medico Competente.

Rimangono in essere specifiche iniziative di tutela della salute, quali la campagna di vaccinazione antinfluenzale, il divieto di fumo nei luoghi di lavoro aziendali e il divieto di somministrazione di bevande alcoliche nelle mense aziendali.

L'andamento del fenomeno infortunistico a livello di Gruppo Toscana Energia nel corso dell'anno è stato sfavorevole. Si sono svolte nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sulla tematica. Nella Capogruppo sono stati effettuati incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni. Altri interventi di comunicazione sono stati portati avanti attraverso il portale intranet aziendale e l'affissione di manifesti in tutte le sedi. Queste iniziative sono destinate a proseguire nel 2015 e altre ne saranno programmate, anche al fine di accrescere il coinvolgimento delle imprese.

Nella Capogruppo è proseguito per l'anno 2014 il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale, ripartito per gruppi omogenei, con l'obiettivo di garantire migliori condizioni di sicurezza ai dipendenti e alle persone che operano sotto il controllo della società, al quale è affiancato il "Premio Zero Infortuni", che viene assegnato al personale, ripartito in gruppi omogenei, dopo che sono trascorsi 365 giorni senza infortuni.

Toscana Energia persegue l'obiettivo prioritario di garantire migliori condizioni di sicurezza ai propri dipendenti e a chi opera sotto il suo controllo: in quest'ottica nell'anno 2014 è stato avviato, accanto al "Trofeo sicurezza" rivolto al personale aziendale, anche il "Trofeo sicurezza imprese", al fine di accrescere l'incisività delle azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione avviate per mantenere elevata l'attenzione delle imprese appaltatrici in tema di prevenzione degli eventi infortunistici.

PROTEZIONE AMBIENTALE

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza per le società del Gruppo. La progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti sono portate avanti in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, del loro utilizzo sostenibile, di prevenzione l'inquinamento e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra. Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia sono le emissioni in

atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica e gas naturale).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa/piombo, che porta anche a un aumento dei livelli di sicurezza e una riduzione degli sprechi di materia prima);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso specifiche attività di energy management, l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale, l'implementazione di sistemi automatici di ripartizione dei flussi negli impianti di riduzione);
- l'installazione di lampade a led presso gli impianti di riduzione.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia continua lo sviluppo del progetto triennale in collaborazione con l'Università di Firenze per l'inserimento nella cartografia aziendale della zonizzazione acustica e la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento.

Toscana Energia Green con le sue attività è impegnata quotidianamente a fornire ai propri clienti servizi ed impianti che, grazie alle loro caratteristiche, possono dare un contributo al contenimento dei consumi energetici e quindi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, delle polveri e di agenti inquinanti. Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia Green sono l'uso di risorse (consumo di energia, acqua, impiego di materie prime, toner e materiali di cancelleria), la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera da parte degli automezzi.

1.5 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso e il confronto rispetto all'esercizio precedente. Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2014 è sintetizzato nella tabella che segue:

Conto economico riclassificato				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Ricavi della gestione caratteristica	133.465	137.473	4.008	3%
Altri ricavi e proventi	4.643	3.343	(1.300)	(28)%
Ricavi totali	138.108	140.816	2.707	2%
Costi operativi	(41.976)	(38.898)	3.078	(7)%
Margine operativo lordo	96.132	101.918	5.786	6%
Ammortamenti	(24.382)	(25.586)	(1.204)	5%
Utile operativo	71.750	76.332	4.582	6%
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.848)	(5.082)	(1.235)	32%
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.380	604	(775)	(56)%
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	69.282	71.854	2.572	4%
Proventi/(Oneri) straordinari netti	(7)	1.604	1.611	(21752)%
Utile prima delle imposte	69.275	73.458	4.184	6%
Imposte sul reddito	(31.934)	(27.354)	4.580	(14)%
Utile netto	37.340	46.104	8.764	23%

tabella 4 - Conto economico riclassificato

Il margine operativo lordo conseguito nel 2014 ammonta a 101.918 mila euro e registra un incremento di 5.786 mila euro rispetto a quello del 2013 (+6%). Tale incremento è dovuto alle seguenti variazioni:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 4.008 mila euro;
- minori altri ricavi per 1.300 mila euro;
- minori costi operativi 3.078 mila euro;

L'utile operativo ammonta a 76.332 mila euro e registra un incremento di 4.582 mila euro rispetto a quello del 2013 (+6%). Tale incremento è dovuto a:

- incremento del margine operativo lordo per 5.786 mila euro;
- incremento del costo per ammortamenti per 1.204 mila euro.

L'esercizio 2014 chiude con un utile netto di 46.104 mila euro, con un incremento rispetto al 2013 di 8.764 mila euro (+23%).

Tale incremento è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dell'utile operativo di 4.582 mila euro;
- decremento delle imposte sul reddito per 4.580 mila euro;
- incremento dei proventi straordinari netti per euro 1.611;

in parte compensato da:

- decremento dei proventi netti dalla gestione delle partecipazioni per 775 mila euro;
- incremento degli oneri finanziari per 1.235 mila euro.

Indicatore ROE

indicatore	2013	2014	'14 vs '13	%
ROE	10,71%	12,49%	1,78%	17%

tabella 5 - Indicatore ROE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) del gruppo. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il trend evidenzia un aumento dell'indice (+1,78%) dovuto alla dinamica del risultato d'esercizio.

Indicatore ROI

indicatore	2013	2014	'14 vs '13	%
ROI	12,98%	12,56%	(0,42)%	-3%

tabella 6 - Indicatore ROI

E' il rapporto tra l'utile operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento denota un decremento (-0,42%) riconducibile all'incremento più che proporzionale del capitale investito netto rispetto all'utile operativo.

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 137.473 mila euro, registrano un incremento pari a 4.008 mila euro.

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Ricavi netti del servizio di distribuzione	119.735	117.762	(1.973)	(2)%
Conguaglio ex Del 195/10; ex Del 171/05 e anni precedenti	2.179	11.420	9.242	424%
Prestazione servizi di rete	1.201	1.707	507	42%
Servizi attività diverse	1.346	788	(558)	(41)%
Servizio calore/energia/global service	5.489	1.262	(4.227)	(77)%
Fotovoltaico	3.516	4.534	1.018	29%
Totale ricavi gestione caratteristica	133.465	137.473	4.008	3%

tabella 7 - Ricavi gestione caratteristica

I ricavi netti di distribuzione riferiti alla capogruppo registrano un decremento pari a 1.973 mila euro per effetto della variazione del vincolo dei ricavi riconosciuto dall'Autorità (VRT), rispetto al 2013.

I ricavi relativi al servizio calore/energia/global service registrano un decremento pari 4.227 mila euro dovuto essenzialmente alla conclusione naturale di alcuni dei contratti in corso. I ricavi del gruppo relativi al settore del Fotovoltaico registrano rispetto al 2013, un incremento pari 1.018 mila euro.

I ricavi relativi alla voce Servizi attività diverse registra un decremento principalmente dovuto alla flessione dei proventi relativi alla Pubblica Illuminazione dovuto alla sopravvenuta scadenza di alcuni contratti in corso.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica (*)	(1)	20	21	(2957)%
Accertamento sicurezza impianti	227	227	-	-
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	715	645	(70)	(10)%
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	1.300	350	(950)	(73)%
Contributi canalizzazioni e allacci	1.717	1.668	(48)	(3)%
Altri ricavi e proventi	686	432	(253)	(37)%
Totale altri ricavi e proventi	4.643	3.343	(1.300)	(28)%

tabella 8 - Altri ricavi e proventi

(*) la voce accoglie la differenza tra proventi e costi da titoli di efficienza energetica

Gli altri ricavi e proventi, pari a 3.343 mila euro, registrano un decremento pari a 1.300 mila euro rispetto al 2013.

Tale decremento è dovuto principalmente a:

- decremento dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza ex del. 40/04 per 950 mila euro;
- minori ricavi della voce altri ricavi e proventi per 253 mila euro;

- minori ricavi della voce proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari per 70 mila euro;
- minori ricavi per contributi canalizzazioni e allacci, per 48 mila euro.

In parte compensato da:

- incremento del margine negativo dei titoli di efficienza energetica (T.E.E.) per effetto degli accantonamenti operati nello scorso anno in previsione delle perdite di competenza, per 21 mila euro.

Costi operativi				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	28.077	24.105	(3.972)	(14)%
Costo lavoro netto di forza	13.899	14.793	894	6%
Totale costi operativi	41.976	38.898	(3.078)	(7)%

tabella 9 - Costi operativi

I costi operativi, complessivamente pari a 38.898 mila euro, registrano un decremento di 3.078 mila euro (- 7%) dovuto essenzialmente al decremento della voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, il cui dettaglio è esposto in tabella:

Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	8.704	8.520	(184)	(2)%
Conduzione impianti servizi pubblica illum. energia e fotovoltaico	1.119	722	(397)	(35)%
Canoni per concessioni licenze e brevetti	4.667	4.940	273	6%
Servizi informatici e telecomunicazioni	3.361	2.968	(393)	(12)%
Servizi vari (postali, telefonici, vigilanza energia el. Ecc.)	4.518	3.999	(519)	(11)%
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	1.650	1.178	(472)	(29)%
Trasporti, locazioni e noleggi	2.059	2.184	125	6%
Pubblicità e sponsorizzazioni	570	511	(59)	(10)%
Altri oneri	752	736	(16)	(2)%
Altri costi fissi (esodi agevolati)	165	1.506	1.341	813%
Assicurazioni	673	742	69	10%
Imposte indirette, tasse, tributi	1.309	1.451	142	11%
Minusvalenze patrimoniali	1.491	348	(1.143)	(77)%
Capitalizzazione prestazioni interne	(5.489)	(6.030)	(541)	10%
Accantonamento per rischi, oneri e svalutazione crediti	2.528	330	(2.198)	(87)%
Totale costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi	28.077	24.105	(3.972)	(14)%

tabella 10 - Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi

COSTO LAVORO

Il costo lavoro del personale in forza ammonta a 14.793 mila euro, registrando un incremento di 894 mila euro rispetto al 2013 principalmente dovuto alla diminuzione della quota di capitalizzazioni interne e alla normale dinamica retributiva.

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Ammortamenti				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Ammortamenti Materiali	21.915	23.447	1.532	7%
Ammortamenti Immateriali	2.467	1.400	(1.067)	(43)%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	738	738	-
Totale Ammortamenti	24.382	25.586	1.204	5%

tabella 11 - Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Tale voce ammonta a 25.586 mila euro e registra un incremento di 1.204 mila, dovuto a:

- svalutazioni operate per 738 mila euro;
- maggiori ammortamenti per riferiti agli investimenti dell'esercizio compensati dai minori ammortamenti su cespiti oggetto di radiazioni e da beni che hanno esaurito il loro ciclo d'ammortamento nel 2014.

RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA

Proventi/Oneri finanziari				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Proventi finanziari	473	147	(326)	(69)%
Oneri finanziari	4.320	5.229	909	21%
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.848)	(5.082)	(1.235)	32%

tabella 12 - Proventi/Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 5.082 mila euro e registra un incremento di 1.235 mila euro dovuto a:

- minori proventi finanziari per 326 mila euro principalmente per interessi di mora e sui c/c bancari.
- maggiori oneri finanziari per 909 mila euro dovuti ad un maggior indebitamento medio compensati da una flessione del tasso medio passivo ponderato.

PROVENTI/ONERI SU PARTECIPAZIONI

Tale voce ammonta a 604 mila euro e registra un decremento di 776 mila euro dovuto ai minori proventi derivanti dalla valutazione della partecipazione detenuta in Gesam rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto.

Proventi/Oneri su partecipazioni

migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Proventi da partecipazioni	1.380	604	(776)	(56)%
Perdite su partecipazioni	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.380	604	(776)	(56)%

tabella 13 - Proventi/Oneri su partecipazioni

RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA
Proventi/Oneri straordinari

migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Proventi straordinari	1.572	2.400	828	53%
Oneri straordinari	1.579	796	(783)	(50)%
Proventi/(Oneri) straordinari	(7)	1.604	1.611	(21752)%

tabella 14 - Proventi/Oneri straordinari

La voce si compone degli oneri e dei proventi straordinari e presenta un saldo positivo pari a 1.604 mila euro.

Tra i proventi è stata iscritta la posta relativa al riversamento del fondo rischi ed oneri, rivelatosi esuberante, per i titoli di efficienza energetica dell'esercizio precedente.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 27.354 mila euro registrano un decremento di 4.580 mila euro rispetto all'esercizio 2013.

Imposte sul reddito

migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Utile ante imposte	69.275	73.458	4.183	6%
Imposte sul reddito	31.934	27.354	(4.580)	(14)%
Utile netto d' esercizio	37.340	46.104	8.765	23%
Tax Rate	46,10%	37,24%	-	-

tabella 15 - Imposte sul reddito

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato del gruppo prima delle imposte (tax rate) passa dal 46,10% al 37,24%.

Il decremento del tax rate è principalmente dovuto alla riduzione dell'aliquota IRES sulle imposte correnti dal 38% al 34% oltre all'effetto positivo dell'adeguamento delle imposte anticipate e differite per effetto dell'abolizione della RHT.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2014 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Capitale Immobilizzato	647.499	677.269	29.770	5%
Immobilizzi materiali	622.601	653.570	30.970	5%
Immobilizzi immateriali	4.830	4.483	(347)	(7)%
Partecipazioni e azioni proprie	20.069	19.216	(853)	(4)%
Capitale d'esercizio netto	(86.447)	(61.548)	24.899	(29)%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(8.152)	(7.886)	266	(3)%
Capitale investito netto	552.900	607.835	54.935	10%
Patrimonio netto	348.694	369.080	20.386	6%
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	204.206	238.755	34.549	17%
Coperture	552.900	607.835	54.935	10%

tabella 16 - Stato patrimoniale

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2014 è pari a 607.835 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 54.935 mila euro.

L'incremento del capitale investito deriva sostanzialmente dall'aumento del capitale immobilizzato per 29.770 mila e dall'aumento del capitale d'esercizio netto per 24.899 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 677.269 mila euro, aumenta di 29.770 mila euro per effetto delle variazioni determinate:

- dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a 56.984 mila euro compensati dagli ammortamenti per 24.847 mila euro e da decrementi in immobilizzazioni per 1.514 mila euro.
- dal saldo negativo fra decrementi ed incrementi del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate per 853 mila euro.

La variazioni del capitale d'esercizio netto sono espone nella seguente tabella:

Capitale d'esercizio netto				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Rimanenze	1.904	2.154	250	13%
Crediti commerciali	48.488	29.991	(18.497)	(38)%
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	781	3.384	2.603	333%
Altre attività di esercizio	35.380	47.598	12.218	35%
Debiti commerciali	(25.740)	(22.076)	3.664	(14)%
Debiti tributari	(6.598)	(985)	5.613	(85)%
Fondi per rischi e oneri	(63.336)	(41.968)	21.368	(34)%
Altre passività d'esercizio	(77.326)	(79.645)	(2.319)	3%
Capitale d'esercizio netto	(86.447)	(61.548)	24.899	(29)%

tabella 17 - Capitale d'esercizio netto

Il capitale d'esercizio netto, pari a 61.548 mila euro diminuisce di 24.899 mila euro per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle rimanenze di magazzino per 250 mila euro;
- aumento delle altre attività d'esercizio per 12.218 mila euro parzialmente compensato dall' aumento delle altre passività d'esercizio pari a 2.319 mila euro dovute principalmente alla diversa formazione dei crediti e dei debiti verso la CCSE rispetto allo scorso esercizio oltre all'incremento dei risconti passivi sui contributi di allacciamenti e canalizzazione della capogruppo;
- diminuzione dei debiti tributari per 5.613 mila euro;
- diminuzione dei fondi rischi ed oneri per 21.368 mila euro prevalentemente dovuto all'utilizzo della passività accantonata lo scorso esercizio da parte della capogruppo così come indicato in nota integrativa;
- diminuzione dei debiti commerciali per 3.664 mila euro;
- aumento dei crediti vs l'amministrazione finanziaria per 2.603 mila euro;
- riduzione dei crediti per 18.497 mila euro.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto pari a 369.080 mila euro registra un incremento di 20.386 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, dovuto all'utile di gruppo del 2014 pari a 46.104 mila compensato dalla distribuzione dei dividendi per 25.718 mila euro.

INDEBITAMENTO/DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanziario netto				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	72.580	107.931	35.351	49%
Debiti finanziari a m/l	72.580	107.931	35.351	49%
Indebitamento finanziario netto a breve termine	131.626	130.823	(803)	-1%
Debiti finanziari netti a breve	133.620	135.118	1.498	1%
Disponibilità liquide	(1.995)	(4.295)	(2.300)	115%
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	204.206	238.754	34.548	17%

tabella 18 - Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto

L'indebitamento finanziario netto, pari a 238.754 mila euro, aumenta di 34.548 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow per 8.829 (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 46.528 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 55.357 mila euro);
- la variazione determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 25.719 mila euro.

Il Leverage, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari 64,69 rispetto al 58,56% del 2013.

Rendiconto finanziario				
migliaia di euro	2013	2014	'14 vs '13	%
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	(163.133)	(204.206)	(41.074)	25%
Utile (perdita) dell'esercizio	37.340	46.105	8.764	23%
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	36.103	3.951	(32.152)	(89)%
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	73.443	50.056	(23.388)	(32)%
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	2.017	(3.528)	(5.545)	(275)%
Flusso finanziario da (per) attività di esercizio	75.460	46.528	(28.933)	(38)%
Vendite/(acquisti) imm.ni	(55.986)	(56.209)	(223)	-
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	(579)	848	1.427	(246)%
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	31	4	(27)	(87)%
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	(56.534)	(55.357)	1.177	(2)%
Free cash flow	18.926	(8.829)	(27.756)	(147)%
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	-	-	-	-
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	-	-	-	-
Dividendi deliberati nell'esercizio	(60.000)	(25.719)	34.281	(57)%
Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto	(60.000)	(25.719)	34.281	(57)%
Flusso monetario del periodo	(41.074)	(34.548)	6.525	(16)%
Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio	(204.206)	(238.754)	(34.548)	17%

tabella 19 - Rendiconto finanziario

1.6 GESTIONE DEL RISCHIO

PREMESSA

I principali rischi identificati e gestiti dal gruppo sono i seguenti:

- il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dall'esposizione del gruppo a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

RISCHIO MERCATO

I flussi finanziari del gruppo sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finan-

ziamenti ottenuti dal gruppo prevedono tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo degli affidamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2014 sono pari a 347 milioni di euro, corrispondenti al 95% dell'indebitamento totale. Al 31 dicembre 2013 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 253 milioni di euro, corrispondenti al 100,0% dell'indebitamento totale.

Il gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative. Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità" e si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

RISCHIO CREDITO

La capogruppo presta i propri servizi di distribuzione a 98 società di vendita, la più importante delle quali è ENI S.p.A..

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Toscana Energia.

Nel 2014 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Al 31 dicembre 2014 circa il 60,5% dei ricavi della capogruppo è riferito a ENI S.p.A, mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Ad oggi il gruppo si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario.

Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, il gruppo ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

RISCHIO OPERATION

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti.

La gestione del sistema di distribuzione delle capogruppo, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della capogruppo, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali

eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché la capogruppo abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

RISCHI AMBIENTALI

L'attività della capogruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

La capogruppo svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

La capogruppo è impegnata in attività di smaltimento rifiuti derivanti dalla propria attività e nella eliminazione di materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD. MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Il decreto interministeriale 28 dicembre 2012, approvato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha stabilito gli obiettivi nazionali di risparmio per il quadriennio 2013-2016 che prevedono il raggiungimento di 5,9 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2014, 6,4 Mtep nel 2015 e 7,3 Mtep nel 2016.

Per la capogruppo l'obiettivo di risparmio energetico 2014 è risultato pari a 109.862 tep.

La capogruppo fa fronte a tali impegni con contratti bilaterali e attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica.

1.7 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute dalle società di gruppo:

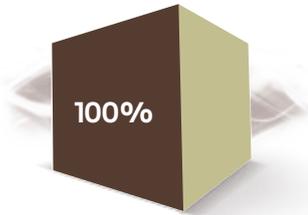
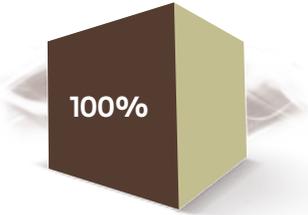
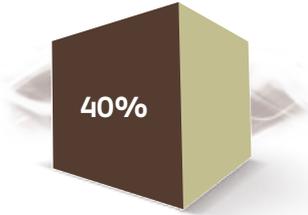
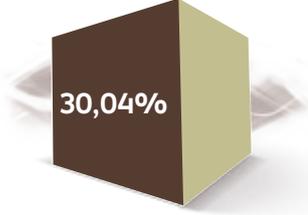
	TOSCANA ENERGIA GREEN Servizi energetici e fonti rinnovabili	
	AGESTEL S.r.l. Gestione reti in fibra ottica	
	GESAM Distribuzione gas naturale	
	VALDARNO Gestioni immobiliari	

tabella 20 - Area di consolidamento

Il Gruppo Toscana Energia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società:

- Toscana Energia Green detenuta al 100%;
- Agestel detenuta al 100%;

Il gruppo detiene inoltre la partecipazione del 56,67% in Toscogen, società in liquidazione e perciò esclusa dal consolidamento.

La società collegata Gesam è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2014, ove disponibili, delle società consolidate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un utile netto consolidato di 46.104 migliaia di euro.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni nelle società collegate.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Integrativa.

1.8 ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria del gruppo, sono regolate dalle condizioni di mercato, sono state compiute nell'interesse del gruppo e riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso imprese controllate

società	Crediti	Debiti
v/Toscogen S.p.A.	-	-
Totale	-	-

tabella 21 - Crediti e debiti verso imprese controllate

Crediti e debiti verso imprese collegate

società	Crediti	Debiti
Valdarno S.r.l. in liquidazione	98.049	35.480
Gesam S.p.A.	28.236	-
Totale	126.286	35.480

tabella 22 - Crediti e debiti verso imprese collegate

Crediti e debiti verso altre imprese

società	Crediti	Debiti
Italgas S.p.A.	76.139	333.798
Napoletana Gas S.p.A.	-	27.611
Snam S.p.A.	-	402.105
Totale	76.139	763.514

tabella 23 - Crediti e debiti verso altre imprese

Costi e Ricavi verso imprese collegate

società	Costi	Ricavi
Valdarno S.r.l.	1.179.520	3.000
Gesam S.p.A.	-	34.200
Gesam S.p.A. (distribuzione riserve)	-	1.413.529
Totale	1.179.520	1.450.729

tabella 24 - Costi e Ricavi verso imprese collegate

I rapporti del gruppo con i comuni soci sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare il gruppo effettua prestazioni di servizi a favore dei soci nell'ambito della pubblica illuminazione e, in casi limitati, attività accessorie e connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione per utilizzo della rete del gas.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria – e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici – si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intercorsi con il partner industriale titolare del 48,08%.

COSTI E RICAVI VERSO ALTRE IMPRESE

Costi e ricavi verso altre imprese		
società	Costi	Ricavi
Italgas S.p.A.	1.665.899	252.238
Napoletana Gas S.p.A.	63.499	-
Snam S.p.A.	259.791	-
Totale	1.989.189	252.238

tabella 25 - Costi e ricavi verso altre imprese

Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2014 il gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e di società controllanti

La capogruppo non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che il gruppo non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel febbraio 2015 è stata definita, con sentenza del Consiglio di Stato, l'aggiudicazione a favore della capogruppo del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2015, si ipotizza di realizzare investimenti tecnici per 167 milioni riguardanti in prevalenza l'acquisizione della rete del comune di Prato per la capogruppo mentre Toscana Energia Green, sulla base di un nuovo piano industriale che ne garantisce la continuità aziendale, sta sviluppando proposte agli enti locali in qualità di ESCO inerenti progetti di risparmio energetico e riqualificazione impiantistica tramite lo strumento del project financing.



bilancio
consolidato
ESERCIZIO 2014

1.9 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2014	31/12/2013
A)	CREDITI VERSO SOCI		
	- per capitale sociale ancora da versare	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	Immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	55.977	136.469
3)	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	402.186	321.001
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	616.867	737.820
5)	Avviamento	221.890	256.855
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	815.811	749.463
7)	Altre	2.369.818	2.627.531
	Totale	4.482.549	4.829.139
II)	Materiali		
1)	Terreni e fabbricati	12.771.494	12.020.680
2)	Impianti e macchinario	595.130.304	568.257.518
3)	Attrezzature ind.li e commerciali	41.541.867	39.628.314
4)	Altri beni	2.955.163	2.193.004
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.171.473	500.129
	Totale	653.570.301	622.599.645
III)	Finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
	imprese controllate	-	-
	imprese collegate	19.201.731	20.010.297
	altre imprese	-	40.052
	Totale	19.201.731	20.050.349
2)	Crediti:		
d)	verso altri	-	-
	- esigibili entro 12 mesi	14.837	19.003
		14.837	19.003
	Totale immobilizzazioni finanziarie	19.216.568	20.069.352
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	677.269.418	647.498.136
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.152.631	1.903.867
	Totale	2.152.631	1.903.867
II)	Crediti:		
1)	Verso clienti:	30.153.754	47.504.898
	- esigibili entro 12 mesi	28.712.314	45.354.319
	- esigibili oltre 12 mesi	1.441.440	2.150.579
2)	Verso imprese controllate	-	28.574
3)	Verso imprese collegate	126.286	37.440
	- esigibili entro 12 mesi	126.286	37.440
4)	Verso imprese controllanti	-	-
4) bis	Crediti tributari	3.437.877	3.023.124
	- esigibili entro 12 mesi	1.849.774	1.506.382
	- esigibili oltre 12 mesi	1.588.103	1.516.742
4) ter	Imposte anticipate	24.713.280	33.455.419
	- esigibili oltre 12 mesi	24.713.280	33.455.419
5)	Verso altri:	25.256.438	3.877.935
	- esigibili entro 12 mesi	24.318.588	2.897.108
	- esigibili oltre 12 mesi	937.850	980.827
	Totale	83.687.635	87.927.390
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
	Totale	-	-
IV)	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	4.265.722	1.960.281
2)	Denaro e valori in cassa	29.789	29.454
	Totale	4.295.511	1.989.735
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	90.135.777	91.820.992
D)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	-	-
	Risconti attivi	350.418	184.004
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	350.418	184.004
	TOTALE ATTIVO	767.755.613	739.503.132

tabella 26 - Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2014	31/12/2013
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale Sociale	146.214.387	146.214.387
II)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	128.592.924
III)	Riserva di rivalutazione	-	-
IV)	Riserva legale	29.242.877	29.242.877
VI)	Riserve statutarie	-	-
VII)	Altre riserve	20.176.121	9.139.965
VIII)	Utili (perdite) portate a nuovo	-1.250.921	-1.835.518
IX)	Utile (perdita) di esercizio	46.104.951	37.339.865
	Utili indivisi controllate e altre riserve	-	-
	Patrimonio netto gruppo	369.080.339	348.694.500
	Capitale e riserve di terzi	-	-
	Utile (perdita) di esercizio di terzi	-	-
	Patrimonio netto terzi	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	369.080.339	348.694.500
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	Fondi per imposte	37.008.130	46.041.432
3)	Altri	4.959.700	17.294.789
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	41.967.830	63.336.221
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	7.886.196	8.152.220
D)	DEBITI		
4)	Debiti verso banche	250.949.245	209.580.489
	- esigibili entro 12 mesi	143.018.626	140.477.262
	- esigibili oltre 12 mesi	107.930.619	69.103.227
7)	Debiti verso fornitori	20.052.490	25.579.261
	- esigibili entro 12 mesi	20.052.490	25.579.261
10)	Debiti verso collegate	35.480	212.929
	- esigibili entro 12 mesi	35.480	212.929
12)	Debiti tributari	1.015.458	8.838.679
	- esigibili entro 12 mesi	1.015.458	8.838.679
13)	Debiti verso Istituti di Prev.za e di Sicurezza soc.	1.653.262	1.713.989
	- esigibili entro 12 mesi	1.653.262	1.713.989
14)	Altri debiti	10.860.221	9.471.761
	- esigibili entro 12 mesi	10.860.221	9.471.761
	TOTALE DEBITI (D)	284.566.156	255.397.108
E)	RATEI E RISCOINTI		
	Ratei passivi	488	4.808
	Risconti passivi	64.254.604	63.918.275
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	64.255.092	63.923.083
	TOTALE PASSIVO E NETTO	767.755.613	739.503.132

CONTI D'ORDINE			
GARANZIE			
	Fidejussioni	-	-
	a controllate	27.100.000	28.100.000
	ad altre imprese	15.012.386	14.508.650
	TOTALE CONTI D'ORDINE	42.112.386	42.608.650

tabella 27 - Stato patrimoniale passivo

1.10 CONTO ECONOMICO		31/12/2014	31/12/2013
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.024.614	160.633.442
4)	Incrementi di imm.ne per lavori interni	16.448.824	16.827.665
5)	Altri ricavi e proventi	19.932.292	8.939.026
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	190.405.730	186.400.133
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime,sussidiarie, di consumo	7.704.264	7.394.644
7)	Per servizi	14.384.163	14.778.921
8)	Per godimento di beni di terzi	6.832.124	6.983.983
9)	Per il personale:	25.875.220	24.495.816
a)	- salari e stipendi	17.276.397	17.275.047
b)	- oneri sociali	5.704.880	5.716.290
c)	- trattamento di fine rapporto	1.289.233	1.308.702
d)	- trattamento di quiescenza	-	-
e)	- altri costi	1.604.710	195.777
10)	Ammortamenti e svalutazioni	25.585.294	24.866.414
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.400.765	2.467.651
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.446.124	21.914.050
c)	- altre svalutazione delle immobilizzazioni	738.405	-
d)	- svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	484.713
11)	Variazioni rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-281.524	417.156
12)	Accantonamenti per rischi	166.373	2.043.585
14)	Oneri diversi di gestione	33.807.696	33.669.854
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	114.073.610	114.650.373
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	76.332.120	71.749.760
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni	604.963	1.379.603
b)	- da imprese collegate	604.963	1.379.603
c)	- da altre imprese	-	-
16)	Altri proventi finanziari	147.113	473.426
d)	- proventi diversi dai precedenti	147.113	473.426
c)	- da altre imprese	147.113	473.426
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-5.228.380	-4.320.574
	- verso altri	-5.228.380	-4.320.574
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.476.304	-2.467.545
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19)	Svalutazioni	-	-
a)	di partecipazioni	-	-
	TOTALE RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi	2.400.458	1.567.984
21)	Oneri	-796.483	-1.575.962
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1.603.975	-7.978
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	73.459.791	69.274.237
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-27.354.840	-31.934.372
a)	Imposte correnti	-27.646.003	-39.061.878
b)	Imposte differite e anticipate	291.163	7.127.506
23)	Risultato di esercizio	46.104.951	37.339.865
	di cui		
	- Utili (perdite attribuibili a terzi)	-	-
	- Utile netto (Perdita del gruppo)	46.104.951	37.339.865

tabella 28 - Conto economico

1.11 RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2014	31/12/2013
A) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	-204.206.582	-163.132.559
Utile netto d'esercizio	46.104.951	37.339.865
Ammortamenti dell'esercizio	24.846.889	24.866.414
Svalutazione delle immobilizzazioni	738.405	-
Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie	-	-
Accantonamento al T.F.R.	-266.024	-160.479
Accantonamento al fondo rischi e oneri	-21.368.391	11.397.402
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del cap.circolante	50.055.830	73.443.202
Diminuzione/(aumento) dei crediti	8.754.700	-6.884.016
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	-248.764	417.156
Aumento/(diminuzione) acconti da clienti	-	-
Diminuzione/(aumento) altre voci dell'attivo circolante	-166.414	82.414
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori e altri debiti	-4.376.487	179.306
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/erario	-7.823.221	5.827.663
Aumento/(diminuzione) altre passività	332.009	2.394.905
Variazione del capitale circolante	-3.528.177	2.017.428
B) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ES.	46.527.653	75.460.630
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	-56.209.360	-55.985.533
Vendite/(acquisti) partecipazioni	848.618	-579.603
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	4.164	30.483
C) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-55.356.578	-56.534.653
Free cash flow (B+C)	-8.828.925	18.925.977
Aumenti (diminuzioni) di capitale	-	-
Dividendi deliberati nell'esercizio	-25.719.110	-60.000.000
Incremento di riserve	-	-
D) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) VOCI DI PATRIMONIO NETTO	-25.719.110	-60.000.000
E) FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (B + D + C)	-34.548.035	-41.074.023
F) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE (A + E)	-238.754.617	-204.206.582
di cui:		
Disponibilità liquide	4.295.511	1.989.735
Crediti finanziari verso altri	7.899.117	3.384.172
Debiti Verso Banche entro	-143.018.626	-140.477.262
Debiti Verso Banche oltre	-107.930.619	-69.103.227

tabella 29 - Rendiconto finanziario

1.12 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2014

PREMESSA

In via preliminare merita ricordare che l'esercizio in commento non è stato interessato da alcuna operazione di carattere straordinario.

Merita inoltre ricordare che dopo il triennio 2011-2013 in cui l'aliquota Ires si è attestata al 38%, il 2014 è stato il primo anno in cui l'addizionale della robin tax applicata unicamente per la società consolidante si è ridotta al 6,5% portando l'aliquota Ires corrente al 34%.

Con sentenza della Corte Costituzionale n.10/2015 tale addizionale è stata dichiarata incostituzionale "pro-futuro" quindi a partire dall'esercizio 2015. Nel presente esercizio è stato comunque effettuato l'adeguamento al nuovo carico fiscale delle imposte anticipate e differite; per l'effetto di questa variazione si rimanda ai relativi paragrafi.

Si evidenzia inoltre che:

- a partire dall'anno 2012 la Società capogruppo è soggetta anche ad un'addizionale all'IRAP, nella misura dello 0,3%, (istituita dall'art. 23, comma 5 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011- convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori);
- dall'esercizio in commento la Società capogruppo continua ad essere soggetta anche ad un'addizionale regionale dell'IRAP, nella misura dello 0,92%, (istituita dalla Legge Regionale n° 77/2012 Legge finanziaria 2013 della regione Toscana e confermata dalla Legge Regionale 24/12/2013 n.79).

A seguito di ciò per Toscana Energia l'aliquota IRAP complessiva si attesta al 5,12%.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio, da leggi di rivalutazione, da altre disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che per il presente bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro; si precisa che dalla differenza tra le attività e le passività nonché tra i componenti positivi e i componenti negativi non è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di euro.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2014 (data di chiusura dell'esercizio) e quello del 31 dicembre 2013 (data di chiusura del

precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

La Capogruppo non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società e pertanto si omettono le informazioni richieste dall'art. 2497-bis, del Codice Civile.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento è quello integrale per le società controllate, per le collegate si è utilizzato il metodo del patrimonio netto.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese nelle quali Toscana Energia controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'elenco dettagliato delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nell'allegato 1. E' esclusa dal consolidamento integrale Toscogen in quanto società posta in liquidazione (allegato 2). Allo stato attuale non si ritiene che dalla liquidazione della società in questione possano emergere passività in capo a Toscana Energia.

Come evidenziato in premessa, l'esercizio 2014 non è stato interessato da operazioni di carattere straordinario, pertanto l'area di consolidamento, che rimane invariata rispetto all'esercizio precedente, risulta essere:

- Toscana Energia Green per il 100% del capitale sociale;
- Agestel per il 100% del capitale sociale.

La partecipazione in Gesam in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Si segnala inoltre che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione chiusi al 31 dicembre 2014.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente classificati e rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e conformi alla raccomandazioni della CONSOB.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro il valore corrente delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di primo consolidamento la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidato. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se tale valore è positivo la differenza è iscritta in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento" nell'ipotesi in cui non sia possibile imputare tale differenza a specifici elementi dell'attivo della società inclusa nel consolidamento.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi, qualora esistenti, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla capogruppo Toscana Energia opportunamente integrati per tenere conto delle voci di bilancio presenti unicamente nelle società consolidate.

Tali principi sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio, sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durvolmente, sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2014 si è proceduto a recepire, ove applicabili, anche le modifiche apportate ai Principi Contabili nazionali a seguito della revisione operata dall'O.I.C. Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui vita utile è limitata nel tempo, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo, sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate, sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Rivalutazioni

Per i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello direttamente attribuibile ai beni stessi.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la capogruppo, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, previo consenso del collegio sindacale e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica a quote costanti in un massimo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in tre esercizi.

La voce Avviamento è stata iscritta per un importo pari al costo sostenuto e viene ammortizzata in 18 o 4 esercizi tenuto conto delle aspettative reddituali future della Società e della durata residua delle concessioni acquisite.

La differenza da consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. Tale differenza viene ammortizzata in cinque anni.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione della durata del contratto come specificato nella sezione "Analisi delle voci di bilancio".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le aliquote di ammortamento, utilizzate per ciascuna categoria di cespiti, sono riportate nella tabella seguente:

Criteri di ammortamento	
Voci di bilancio	Criteri di ammortamento
COSTI IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO	20%
DIRITTI UTIL. OPERE e CONCESSIONI LICENZE	3, 5 e 6 anni
ONERI STIPULA CONVENZIONI	12 anni.
AVVIAMENTO	5,5%, 10%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	
- Spese increm. su beni di terzi	in funzione alla durata dei contratti
- Spese istruttoria mutuo	in funzione alla durata del mutuo
- Altre immob.ni immateriali	33,33%, 20%, 50% e 30 anni

tabella 30 - Criteri di ammortamento

2. Immobilizzazioni materiali

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi.

Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risultante da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino il suddetto valore è stato incrementato, della rivalutazione operata in seguito all'allocatione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'Azienda Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto della già menzionata operazione di fusione per incorporazione;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali".
- tra le immobilizzazioni della controllata Toscana Energia Green sono presenti beni gratuitamente devolvibili ossia costruiti su beni di proprietà di terzi e che, in forza di patteggiamenti contrattuali, dovranno essere consegnati al concedente in perfetta efficienza al termine della concessione.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti vengono riscontate ed imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate (escludendo quindi quelli ammortizzati in base alla loro vita utile), ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	50 anni
Impianti e macchinari generici	20 anni (Toscana Energia Green da 5 a 20 anni)
Rete di distribuzione	50 anni
Rete di telecomunicazione	2%
Impianti ausiliari	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Hardware gestionale e impianti telefonici	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Attrezzature industriale e commerciale "misuratori gas"	15 anni (cespiti entrati in funzione nel 2009) e 20 anni (cespiti entrati in funzione ante 2009)
Attrezzature "altre"	10%

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, conformemente alla prassi civilistica vigente in Italia, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Si evidenzia tuttavia che alla data del 31 dicembre 2014 il gruppo non presenta alcun contratto di locazione finanziaria.

In ossequio a quanto previsto dal nuovo OIC 16, è stato effettuato lo scorporo del valore dei terreni dal valore dei fabbricati riclassificando opportunamente il fondo ammortamento.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non incluse nel consolidamento sono state valutate al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Toscogen è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la società è posta in stato di liquidazione.

La partecipazione in Gesam in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate "imprese collegate" quelle imprese di cui Toscana Energia controlla direttamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero un decimo se l'impresa ha azioni quotate in borsa. L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato 4.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Gesam, valutata secondo il metodo del patrimonio netto, si segnala che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni.

Sono valutate al costo le partecipazioni nell'impresa collegata Valdarno.

Sono considerate "altre imprese" le società di cui Toscana Energia detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale sociale inferiore ai limiti su indicati per le società definite collegate.

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presunto realizzo.

4. Rimanenze

Le rimanenze, costituite da materiali di consumo e da ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato con il metodo del costo medio ponderato. Tale valore corrisponde al minore tra lo stesso ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per la società controllata Toscana Energia Green è stato utilizzato anche il criterio del costo specifico di acquisto per i beni destinati ad essere impiegati nei primi mesi del nuovo esercizio.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

5. Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è il risultato delle differenze tra il valore nominale di detti crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata Fondi rischi su crediti. L'ammontare di questo fondo è commisurato al rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

7. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritte soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

8. Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

9. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- i Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- i Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

10. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in Italia.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito im-

ponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Si segnala che, la Società, congiuntamente con la controllata Agestel, ha rinnovato, a decorrere dall'esercizio 2013, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986, per il triennio 2013-2015, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e Agestel sono definiti nel "Regolamento consolidato fiscale di Toscana Energia"

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dal principio contabile nazionale n.25.

11. Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali in vigore. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Con riferimento alla capogruppo, si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, si è tenuto conto:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria) classificando alla voce "Altri debiti" sub D 14 dello Stato patrimoniale le quote maturate e non versate;
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps classificando alla voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale sub D 13 dello Stato Patrimoniale le quote maturate e non versate.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D. 13 dello Stato patrimoniale.

12. Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

13. Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la capogruppo correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la deliberazione ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distri-

buzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019” ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019.

Esso prevede l’applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l’effettivo ricavo d’esercizio della società per l’attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell’esercizio (NUAeff).

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all’art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l’anno 2014 l’obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 109.862 Tep al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell’apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell’anno successivo. Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- per i titoli acquistati nel corso dell’esercizio indipendentemente dall’anno di obbligo, il costo è basato sulle quotazioni degli stessi sul mercato energetico mentre il ricavo deriva dal contributo deliberato da parte dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico;
- per l’acquisto dei rimanenti titoli necessari a completare l’obbligo relativo all’anno in esame, viene stimato il costo complessivo facendo riferimento alla media del costo dei titoli acquistati nel corso dell’esercizio reperibile sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e il corrispondente ricavo in funzione del contributo sopra specificato; la differenza, se negativa, viene accantonata al fondo rischi ed oneri.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Passiamo ora ad esaminare le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni Immateriali € 4.482.549

Le immobilizzazioni immateriali risultano composte da:

- Costi d'impianto e di ampliamento costituiti dalle spese notarili e quant'altro necessario per la costituzione delle società del gruppo e per modifiche statutarie e iscrizione ad Albi, intervenute nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio non si registrano incrementi mentre i decrementi sono riferibili all'ammortamento.
- Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno contengono spese relative a personalizzazioni e implementazioni di programmi aziendali. In particolare in tale voce sono stati riepilogate le spese sostenute per l'acquisto e la personalizzazione del programma gestionale aziendale SAP dalla capogruppo. I costi in esame sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.
- Concessione, licenze, marchi e simili contengono gli oneri sostenuti per la stipula e il rinnovo delle concessioni, per l'istruttoria e il rilascio della licenza individuale, per l'installazione e la fornitura di rete pubbliche di telecomunicazioni. Nel corso dell'esercizio non si registrano incrementi mentre i decrementi sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.
- La voce "Avviamento", relativa alle operazioni di acquisto di rami di azienda denominati "Gestione Energia Clienti Settore Pubblico" e "Pubblica Illuminazione", rispetto all'esercizio precedente si è ridotta in virtù della quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.
- La voce immobilizzazioni in corso e acconto si riferisce alle spese per polizze fidejussorie e consulenze relative alla gara per l'assegnazione della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato e ai costi sostenuti per la predisposizione dei cosiddetti project financing e per la realizzazione di due impianti fotovoltaici di proprietà di terzi che saranno gestiti in regime di scambio sul posto.
- La voce "Altre" è composta dalle spese incrementative su beni di terzi dovute per spese di istruttoria dei mutui, finanziamenti, stipula contratti e all'acquisizione del diritto di superficie nella zona del Canale dei Navicelli.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali									
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2014			Variazioni dell'esercizio			Consistenza al 31/12/2014		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi	Ammort. esercizio	Decrementi	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	2.803.439	-2.666.970	136.469	-	80.491	1	2.803.438	-2.747.461	55.977
Diritti di brevetto e di utiliz. opere dell'ingegno	16.770.906	-16.449.905	321.001	591.299	510.114	-	17.362.205	-16.960.019	402.186
di cui									
diritti di brevetto	45.571	-45.571	-	-	-	-	45.571	-45.571	-
diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	12.008.151	-12.001.594	6.557	-	6.557	-	12.008.151	-12.008.151	-
Licenze d'uso software	4.717.184	-4.402.740	314.444	591.299	503.557	-	5.308.483	-4.906.297	402.186
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.284.103	-2.546.283	737.820	-	120.954	-	3.284.103	-2.667.237	616.867
di cui									
Oneri di stipula convenzioni	3.284.103	-2.546.283	737.820	-	120.954	-	3.284.103	-2.667.237	616.866
Avviamento	8.870.762	-8.613.907	256.855	-	34.965	-	8.870.762	-8.648.872	221.890
Altre immobilizzazioni immateriali	7.728.122	-5.100.591	2.627.531	374.861	654.241	-21.667	8.124.650	-5.754.832	2.369.818
IMM.NI IN CORSO E ACCONTI	749.463	-	749.463	347.174	-	280.827	815.811	-	815.811
Totale immobilizzazioni immateriali	40.206.795	-35.377.656	4.829.139	1.313.334	1.400.765	259.161	41.260.969	-36.778.420	4.482.549

tabella 31 - Immobilizzazioni immateriali

Relativamente ai cespiti afferenti al business regolato della distribuzione del gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore. Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per spese incrementative su beni di terzi e per il diritto di superficie sull'area Navicelli, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata della concessione.

II - Immobilizzazioni materiali € 653.570.301

Gli incrementi dell'esercizio pari a euro 55.671.734, sono principalmente dovuti ad estensioni, potenziamenti, risanamenti della rete gas, per nuovi allacciamenti richiesti dagli utenti e all'acquisto di nuovi misuratori gas in riferimento alla capogruppo, oltre alle spese sostenute per l'acquisizione di un immobile posto in Pistoia e per le migliorie degli impianti fotovoltaici da parte di Toscana Energia Green.

Immobilizzazioni materiali											
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2014			Variazioni esercizio					Consistenza al 31/12/2014		
	Costo	Fondo	Valore netto	Incrementi	Decrementi ed altre variazioni costo	Decrementi ed altre variazioni f. ammortamento	Ammort. dell'esercizio e svalutazioni	riclassifiche fondo	Costo	Fondo	valore netto
TERRENI E FABBRICATI	19.639.223	-7.618.543	12.020.680	1.144.029	77.998	6.149	321.366	-	20.705.254	-7.933.760	12.771.494
Tubazioni stradali	596.513.203	-242.478.126	354.035.077	30.507.894	244.249	39.284	10.793.543	-35.731	626.776.848	-253.268.116	373.508.732
Prese	280.610.768	-107.336.854	173.273.914	13.058.074	72.883	43.637	4.594.660	-	293.595.959	-111.887.877	181.708.081
Centrali	43.732.381	-27.319.995	16.412.386	1.721.336	-	-	869.354	-684.748	45.453.717	-28.874.097	16.579.619
Impianti generici	29.470.980	-4.934.839	24.536.141	411.852	412.187	299.121	1.500.946	-110	29.470.645	-6.136.774	23.333.871
IMPIANTI E MACCHINARI	950.327.332	-382.069.814	568.257.518	45.699.156	729.319	382.042	17.758.503	-720.589	995.297.169	-400.166.864	595.130.304
Autoveicoli	2.550.913	-1.849.150	701.763	808.847	172.593	161.873	396.258	-	3.187.167	-2.083.535	1.103.632
Autovetture	682.352	-564.738	117.614	400.100	20.397	20.205	141.457	-	1.062.055	-685.990	376.065
Mobili e Arredi	2.284.847	-2.107.991	176.856	10.650	-	-	37.935	-	2.295.497	-2.145.926	149.571
Hardware Gestionale	4.776.754	-4.246.967	529.787	339.976	198.232	182.090	247.952	-	4.918.498	-4.312.829	605.668
Macchine Ufficio e Centralino Telefonico	1.768.562	-1.732.694	35.868	95.281	-	-	42.035	-	1.863.843	-1.774.729	89.114
Altri imm.ni mat.nette	1.226.206	-595.093	631.113	-	-	-	-	-	1.226.206	-595.093	631.113
ALTRI BENI	13.289.634	-11.096.633	2.193.004	1.654.854	391.222	364.168	865.637	-	14.553.266	-11.598.102	2.955.163
Attrezzatura	7.322.798	-5.831.217	1.491.581	79.453	175.950	175.950	247.494	-	7.226.301	-5.902.761	1.323.540
Appar. di misura e controllo	3.717.448	-3.303.663	413.785	584.026	-	-	197.973	-	4.301.474	-3.501.636	799.838
Misuratori	65.982.994	-28.260.045	37.722.949	5.838.872	804.194	716.011	4.055.149	-	71.017.672	-31.599.183	39.418.489
ATTREZZATURE INDUSTRIALI	77.023.240	-37.394.925	39.628.314	6.502.351	980.144	891.961	4.500.616	-	82.545.447	-41.003.580	41.541.867
IMM.NI IN CORSO E ACCONTI	500.130	-1	500.129	671.344	-	-	-	-	1.171.474	-1	1.171.473
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.060.779.559	-438.179.916	622.599.645	55.671.734	2.178.683	1.644.320	23.446.122	-720.589	1.114.272.610	-460.702.307	653.570.301

tabella 32 - Immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali che afferiscono al business regolato della distribuzione gas il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n° 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Rivalutazioni monetarie										
	Leggi 576 e 72	Leggi 576 e 72	Legge 413/1991	Legge 413/1991	Legge 342/2000	Legge 342/2000	Legge 342/2003	Legge 342/2003	TOTALE	TOTALE
	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14
TERRENI E FABBRICATI										
Costo	276.284	276.284	761.295	761.295	44.230	44.230	-	-	1.081.810	1.081.810
Fondo ammortamento e svalutazione	276.284	276.284	761.295	761.295	12.296	13.166	-	-	1.049.875	1.050.745
IMPIANTI E MACCHINARI										
Costo	4.282.763	4.227.236	-	-	11.962.178	11.962.178	25.311.680	25.311.680	41.522.622	41.501.095
Fondo ammortamento e svalutazione	4.282.763	4.227.236	-	-	11.814.473	11.848.896	25.311.680	25.311.680	41.374.916	41.387.812
ATTREZZ. INDUST. E COMMERC.										
costo	4.749	4.535	-	-	874.575	842.347	-	-	879.324	846.882
Fondo ammortamento e svalutazione	4.749	4.535	-	-	874.575	842.347	-	-	879.324	846.882
TOTALE GENERALE										
Costo	4.529.796	4.508.056	761.295	761.295	12.880.984	12.848.755	25.311.680	25.311.680	43.483.755	43.429.786
Fondo ammortamento e svalutazione	4.529.796	4.508.056	761.295	761.295	12.701.344	12.704.408	25.311.680	25.311.680	43.304.116	43.285.439

tabella 33 - Rivalutazioni monetarie

III - Immobilizzazioni finanziarie € 19.216.568

La composizione di tale voce è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie		
Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
Partecipazioni in:		
imprese collegate	19.201.731	20.010.297
altre imprese	-	40.052
Totale partecipazioni	19.201.731	20.050.349
Crediti:		
verso altri	14.837	19.003
Totale crediti	14.837	19.003
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.216.568	20.069.352

tabella 34 - Immobilizzazioni finanziarie

La voce partecipazioni in imprese collegate è costituita dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- Valdarno per una quota pari al 30,05% del capitale sociale;
- Gesam per il 40% del capitale sociale.

Si espone di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate ed altre:

Partecipazioni in imprese collegate ed altre									
Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incl. risultato del periodo)		Risultato al 31/12/13		Valore art. 2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			
Società controllate:									
Toscogen S.p.A. in liquid. e c.p. (**) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	2.582.284	56,67%	92.197	52.248	28.912	16.384	52.248	-	52.248
Totale	-	-	-	-	-	-	52.248	-	52.248
Società collegate:									
Valdarno S.r.l. in liquidazione (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%	7.232.340	2.173.318	256.309	77.021	2.173.318	1.705.027	468.291
Gesam S.p.A. (*) Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%	42.552.475	17.020.990	2.063.400	825.360	17.020.990	17.496.704	(475.714)
Totale	-	-	-	-	-	-	19.194.308	19.201.731	(7.423)
TOTALE	-	-	-	-	-	-	19.246.556	19.201.731	44.825

tabella 35 - Partecipazioni in imprese collegate ed altre

(*) Per le suddette società si espongono i dati dell'esercizio precedente poiché i Bilanci non sono stati ancora approvati dai rispettivi consigli di amministrazione.
(**) Per la suddetta società si espongono i dati dell'esercizio precedente.

Come già precisato nei criteri di valutazione, si segnala che le differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate ed il loro corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza è riconducibile alle prospettive di redditività di tali società e al plusvalore latente insito nelle reti delle società aventi ad oggetto la distribuzione del gas.

Infine, la voce Crediti v/altri, per € 14.837 è composta da crediti v/altri per depositi cauzionali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze € 2.152.631

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2013	Variazione netta	Saldo al 31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.903.867	248.764	2.152.631
RIMANENZE LORDE	1.903.867	248.764	2.152.631

tabella 36 - Rimanenze

II - Crediti € 83.687.635

I crediti sono così composti:

Crediti					
Crediti del Circolante	Saldo al 31/12/2013	Variazione	Saldo al 31/12/2014	Quota 1-5 anni	Quota > 5 anni
Clienti:					
- esigibili entro 12 mesi	48.596.482	-19.025.255	29.571.227	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	2.150.579	-709.139	1.441.440	1.441.440	-
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-3.242.163	2.383.250	-858.913	-	-
Crediti verso clienti	47.504.898	-17.351.144	30.153.754	1.441.440	-
Crediti comm. BT verso controllate	28.574	-28.574	-	-	-
Crediti verso controllate	28.574	-28.574	-	-	-
Crediti verso collegate	-	-	-	-	-
- esigibili entro 12 mesi	37.440	88.846	126.286	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-	-	-
Crediti verso collegate	37.440	88.846	126.286	-	-
Crediti verso consociate	-	-	-	-	-
- esigibili entro 12 mesi	1.506.382	343.392	1.849.774	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	1.516.742	71.361	1.588.103	1.588.103	-
CREDITI TRIBUTARI	3.023.124	414.753	3.437.877	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	-	-
- esigibili entro 12 mesi	-	-	-	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	33.455.419	-8.742.139	24.713.280	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	33.455.419	-8.742.139	24.713.280	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-
- esigibili entro 12 mesi	2.897.108	21.421.480	24.318.588	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	980.827	-42.977	937.850	-	260.000
Crediti verso altri	3.877.935	21.378.503	25.256.438	-	-
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	87.927.390	-4.239.755	83.687.635	-	-

tabella 37 - Crediti

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo svalutazione crediti ammontante ad euro 2.895.718.

I crediti verso collegate si riferiscono a Valdarno per compensi per cariche per euro 6.000 e per note di credito da ricevere per spese condominiali per euro 54.605 e per 37.444 al credito v/Valdarno acquistato da Toscana Energia Green nel corso dell'esercizio in esame, e a prestazioni di ricezione e smistamento v/Gesam per euro 28.200 circa. I crediti tributari, pari a euro 3.437.877 sono composti principalmente, per quanto riguarda la quota scadente entro l'esercizio successivo, dal saldo delle imposte correnti sul reddito per euro 839.223 e dal credito IVA per euro 383.809.

I crediti tributari scadenti oltre l'esercizio sono rappresentati principalmente dal credito relativo all'istanza di rimborso Ires presentata dalla controllante per la mancata deducibilità dell'Irap riferita al costo del lavoro, per il periodo 2007/2011, per euro 1.399.960.

La voce "crediti v/altri entro l'esercizio successivo" è composta principalmente come segue:

1. per euro 17.172.514 verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per VRT e oneri di sistema;
2. per euro 4.211.093 verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per titoli di efficienza energetica;

3. per euro 1.615.075 verso il Comune di Follonica per la cessione di impianti;
4. per euro 307.730 verso il Comune di Massarosa per lavori di modifica rete;
5. per euro 348.572 verso Publiambiente S.p.A. per cessione della partecipazione in Sea Ambiente;
6. per euro 19.678 verso INAIL in seguito alla diminuzione dei premi conseguente alla riduzione del numero degli infortuni;
7. per euro 80.571 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/12;
8. per euro 76.000 dal credito verso Agescom per canoni fibra ottica in seguito all'operazione di acquisto del credito di Agestel; la restante parte del credito (pari a euro 337.858) è riepilogata nei crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo;
9. per euro 47.981 verso i comuni per le rate dei mutui ancora da pagare e da riaddebitare;
10. per euro 23.529 verso Publiservizi S.p.A. per cessione della partecipazione in Agescom;

La voce "crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo" è principalmente composta:

- a. per euro 333.572 per i depositi cauzionali versati dall'azienda;
- b. per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni;
- c. per euro 337.858 dal credito verso Agescom per canoni fibra ottica in seguito all'operazione di acquisto del credito di Agestel.

I crediti scadenti oltre l'esercizio ammontano complessivamente a euro 28.680.673 e sono essenzialmente costituiti, oltre ai sopra citati crediti tributari, da:

- imposte anticipate per € 24.713.280;
- crediti verso clienti per € 1.441.440;
- crediti verso altri per € 937.850;
- crediti tributari per € 1.588.103

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide € 4.295.511

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2013	Variazione netta	Saldo al 31/12/2014
Depositi bancari e postali	1.960.281	2.305.441	4.265.722
Cassa	29.454	335	29.789
Disponibilità liquide	1.989.735	762.381	4.295.511

tabella 38 - Disponibilità liquide

Si tratta di giacenze di fondi impiegati temporaneamente presso le banche per finanziare la normale gestione dei pagamenti correnti.

V - Ratei e risconti attivi € 350.418

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti attivi			
Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31/12/2013	Variazione netta	Saldo al 31/12/2014
Risconti attivi	184.004	166.414	350.418
RATEI E RISCONTI ATTIVI	184.004	166.414	350.418

tabella 39 - Ratei e risconti attivi

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO € 369.080.339

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole classi che lo compongono:

Patrimonio netto		
Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
Capitale sociale	146.214.387	146.214.387
Riserva sovrapp. emissione azioni	128.592.924	128.592.924
Riserva legale	29.242.877	29.242.877
Altre riserve	19.923.797	8.887.641
Riserva di consolidamento	252.324	252.324
Utili (Perdite) a nuovo	-1.250.921	-1.835.518
Utile (Perdita) dell'esercizio	46.104.951	37.339.865
Patrimonio netto del gruppo	369.080.339	348.694.500
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi	-	-
TOTALE	369.080.339	348.694.500

tabella 40 - Patrimonio netto

E' opportuno evidenziare che la voce "Riserva di consolidamento" accoglie l'effetto della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

Le movimentazioni del patrimonio netto risultano dalla seguente tabella:

Movimentazioni del patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva di consolidamento	Utili portati a nuovo e utili divisi	Utile/perdita esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2011	146.214.387	4.292.244	150.422.599	30.898.714	252.324	-2.240.295	25.787.108	355.627.081
Destinazione del risultato di esercizio								
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-21.347.297	-21.347.297
- altre destinazioni	-	1.336.513	-	4.046.446	-	-	-5.382.959	-
Altre variazioni								
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-943.148	943.148	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	37.074.845	37.074.845
Saldo al 31/12/2012	146.214.387	5.628.757	150.422.599	34.945.160	252.324	-3.183.443	37.074.845	371.354.629
Destinazione del risultato di esercizio								
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-33.629.309	-33.629.309
- altre destinazioni	-	1.784.445	-	275.166	-	-	-2.059.611	-
Altre variazioni								
- altre variazioni	-	21.829.675	-21.829.675	-26.332.691	-	1.347.925	-1.385.925	-26.370.691
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	37.339.865	37.339.865
Saldo al 31/12/2013	146.214.387	29.242.877	128.592.924	8.887.635	252.324	-1.835.518	37.339.865	348.694.494
Destinazione del risultato di esercizio								
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-25.719.111	-25.719.111
- altre destinazioni	-	-	-	11.036.162	-	-	-11.036.162	-
Altre variazioni								
- altre variazioni	-	-	-	-	-	584.597	-584.597	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	46.104.956	46.104.956
Saldo al 31/12/2014	146.214.387	29.242.877	128.592.924	19.923.797	252.324	-1.250.921	46.104.951	369.080.339

tabella 41 - Movimentazioni del patrimonio netto

Dettaglio movimenti del patrimonio netto

Descrizione	31/12/2014		31/12/2013	
	Patrimonio netto (comp. risultato)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto (comp. risultato)	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto ed utile come riportati nel bilancio di esercizio della controllante	370.517.444	46.543.459	349.693.097	36.755.265
Eliminazione dei ricavi per dividendi ricevuti da società partecipate nel corso dell'esercizio)	-	-	-800.000	-800.000
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-7.406.571	-	-7.406.571	-
Valore pro-quota del patrimonio netto escluso il risultato delle partecipazioni consolidate	9.135.411	89.955	9.045.457	4.998
Effetto dell'esercizio della valutazione collegate patrimonio netto (comprensivo ammortamento)	-2.260.967	-808.566	1.379.603	1.379.603
Elisione transazioni infragruppo	-	-	-	-
Minori ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	-
Utili indivisi a nuovo:	-	-	-	-
Utili indivisi per capitalizzazioni	-1.755.141	53.549	-1.808.690	-
Utili indivisi per valutazione collegata a patrimonio netto ante 2013	-	-	-2.032.005	-
Utili indivisi per effetti fiscali scritture ante 2013	-	-	623.609	-
Svalutazione partecipazioni	245.250	245.250	-	-
Riapertura utili a nuovo indivisi (principalmente valutazione a patrimonio netto delle collegate, ed elisioni transazioni infragruppo)	-	-	-	-
Effetti fiscali relativi a scritture consolidamento	647.111	-	-	-
Altre operazioni di consolidamento	-42.198	-18.696	-	-
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Gruppo -	369.080.339	46.104.951	348.694.500	37.339.866
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Terzi	-	-	-	-
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	369.080.339	46.104.951	48.694.500	37.339.866

tabella 42 - Riconciliazione tra le poste del patrimonio netto della Capogruppo e quelle indicate nel patrimonio netto consolidato

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve della Capogruppo

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c. Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Vincoli alla distribuzione Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	128.592.924
Riserva legale	47.406	29.195.471	-	-
Altre riserve	-	-	-	19.923.797
Totale	47.406	29.195.471	-	148.516.721

tabella 43 - Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

Natura descrizione	Importo	Possibile utilizzazione	Quota disponibile	Per altre ragioni
Capitale	146.214.387	-	-	-
Riserve di capitale:				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	128.592.924	A, B	128.592.924	-
- Altre riserve	19.648.631	A, B	19.648.631	-
Riserve di utili:				
- Riserva legale	29.242.877	B	-	-
- Altre riserve	275.166	A, B, C	275.166	-
Totale	323.973.985		148.516.721	-

Riserve non distribuibili ex art. 2426 n° 5

47.406

Residua quota distribuibile

148.469.315

Legenda: **A** per aumento capitale sociale - **B** per copertura perdite - **C** per distribuzione ai soci

tabella 44 - Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

Natura delle poste del patrimonio netto della Capogruppo

La seguente tabella evidenzia invece le possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto:

Possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Voci del Patrimonio netto	Riserve di utili	Riserve di capitale / apporto dei soci	Riserve in sospensione	Valore al 31/12/2014
Capitale	-	146.214.387	-	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	-	128.592.924	-	128.592.924
Riserva legale	5.812.629	21.829.675	-	27.642.304
Altre riserve	-	21.524.370	-	21.524.370
TOTALE	5.812.629	323.973.985	-	323.973.985

tabella 45 - Possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI € 41.967.830

Si espone il dettaglio:

Fondo rischi e oneri					
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2013	Accant.	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2014
- F.do imposte differite	46.041.432	-	9.030.282	-3.020	37.008.130
- Altri fondi rischi	17.294.789	814.387	13.149.476	-	4.959.700
FONDI RISCHI	63.336.221	814.387	22.179.758	-3.020	41.967.830

tabella 46 - Fondo rischi e oneri

Il fondo imposte differite si riduce principalmente di euro 9.033.302 per effetto dell'adeguamento dello stock delle differite alla nuova aliquota IRES in vigore per la controllante nel 2015, pari al 27,5%.

I principali incrementi del fondo rischi si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 189.333 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause intentate dal personale dipendente nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 74.334 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 1.516 per copertura rischi relativi al contenzioso sui contributi previdenziali.

Quanto all'accantonamento per copertura spese future per euro 517.423 si evidenzia:

- quanto ad euro 228.301 riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente;
- quanto ad euro 289.122, a copertura della differenza tra il costo di acquisto previsto e il contributo riconosciuto dall'Autorità dell'energia elettrica il gas e il sistema idrico, dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale 2014. L'accantonamento inerente 79.503 titoli che verranno acquistati nel 2015, è stato determinato considerando come costo di acquisto unitario la media dei costi dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio, pari a 111,64 euro e come ricavo unitario euro 108,00 per TEE (stabilito dalla del. EEN 12/11 del 24/11/2011 dell'AEEG). Il costo unitario utilizzato non si discosta dai valori riscontrati nel mercato nel mese di febbraio 2015 che è pari a 102 euro.

I principali decrementi della voce "altri fondi per rischi ed oneri" sono dovuti:

- riguardo alla voce "fondo per copertura spese future" per euro 10.729.793 principalmente per storno di conguagli tariffari relativi ad anni precedenti;
- riguardo alla voce "altri fondi" per euro 436.940 al pagamento di politiche retributive al personale dipendente;
- riguardo alla voce "fondo per cause legali in corso" al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale delle cause;
- riguardo alla voce "fondo per copertura rischi per cause di lavoro" principalmente al pagamento di un atto transattivo;
- per euro 1.177.382 allo storno di accantonamenti ritenuti esuberanti riguardo ai titoli di efficienza energetica;
- per euro 164.165 alla riduzione di accantonamenti ritenuti esuberanti in seguito alla chiusura di alcune controversie.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 7.886.196

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2013	Accant	Utilizzi	Saldo al 31/12/2014
Trattamento fine rapporto	8.152.220	68.455	334.479	7.886.196
Totale	8.152.220	68.455	334.479	7.886.196

tabella 47 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli incrementi accolgono gli accantonamenti dell'esercizio; i decrementi si riferiscono invece a cessazioni di rapporti di lavoro.

D) DEBITI € 284.566.156

L'analisi dei debiti, è evidenziata nella sottostante tabella:

Debiti			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2013	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Debiti verso banche	209.580.489	41.368.756	250.949.245
- esigibili entro 12 mesi	140.477.262	-	143.018.626
- esigibili oltre 12 mesi	69.103.227	-	107.930.619
Debiti verso fornitori	25.579.261	-5.526.771	20.052.490
- esigibili entro 12 mesi	25.579.261	-	20.052.490
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	212.929	-177.449	35.480
- esigibili entro 12 mesi	212.929	-	35.480
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari	8.838.679	-7.823.221	1.015.458
- esigibili entro 12 mesi	8.838.679	-	1.015.458
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	1.713.989	-60.727	1.653.262
- esigibili entro 12 mesi	1.713.989	-	1.653.262
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
Atri debiti:	9.471.761	1.388.460	10.860.221
- esigibili entro 12 mesi	9.471.761	-	10.682.771
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	177.450
TOTALE DEBITI	255.397.108	29.169.048	284.566.156

tabella 48 - Debiti

- La voce "debiti verso banche", pari a euro 250.949.245 risulta principalmente costituita da:
1. scoperto di conto corrente per euro 78.233.572;
 2. mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per euro 171.721.102 compreso debiti v/C.DD.PP. per mutui intestati Ages riaddebitati a Comuni Soci;
 3. interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 424.162.

Per i suddetti debiti non vi sono garanzie reali prestate; il mutuo con BEI concesso alla controllante è assistito da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti. Tale controgaranzia è vincolata al rispetto di covenants finanziari di gruppo: a) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e patrimonio netto consolidato non deve superare 1; b) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e EBITDA (equivalente al margine operativo lordo) non deve essere superiore a 3,5. Tali vincoli nel presente bilancio sono ampiamente rispettati.

Nella voce "Debiti commerciali", evidenziata in tabella, sono riepilogati i debiti verso fornitori di beni e prestazioni di servizi per euro 20.052.490;

Nella voce Debiti verso imprese collegate, pari a euro 35.480, è compreso il debito verso Valdarno per le spese condominiali relative agli uffici della sede amministrativa di Pisa.

I debiti tributari, pari a euro 1.015.458 sono così composti:

- Erario c/ Irpef e Erario c/ ritenute lavoratori autonomi per € 838.248;
- Debito verso erario per iva esigibilità differita € 177.210.

La voce "Altri debiti", pari a 10.860.221 è così composta:

- Debiti verso i dipendenti": per ferie e permessi maturati e non goduti per euro 3.228.123;
- Creditori diversi a breve termine": per euro 7.632.098 che contiene principalmente il debito della capogruppo v/Comuni per quota perequativa (si intende l'indennizzo che viene riconosciuto ai Comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI € 64.255.092

Sono rappresentati da componenti reddituali relativi a due o più esercizi, conteggiati con il criterio della competenza. Gli incrementi dell'esercizio sono pari a euro 332.009.

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti passivi			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2013	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Ratei passivi interessi	4.808	-4.320	488
Altri ratei passivi	-	-	-
Ratei passivi	4.808	-4.320	488
Aggio su prestiti	-	-	-
Risc.pass. contrib.c/capitale	-	-	-
Altri risconti passivi	63.918.275	336.329	64.254.604
Risconti passivi	63.918.275	336.329	64.254.604
Ratei e Risconti passivi	63.923.083	332.009	64.255.092

tabella 49 - Ratei e risconti passivi

L'importo più rilevante dei risconti passivi è relativo alla sospensione dei contributi di allacciamento per la capogruppo, come già commentato nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali".

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine pari a € 42.112.386 sono rappresentati, per euro 27.050.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Toscana Energia Green in forma di lettere di patronage;

- per euro 15.012.386 da fidejussioni prestate nei confronti di terzi principalmente per garantire gli enti locali sul corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali;
- per euro 50.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Agestel in forma di lettere di patronage.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 154.024.614

I ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate nell'ambito della regione Toscana, si riferiscono principalmente al settore gas (il cui importo prevalente è dato dal vettoriamento della capogruppo), fotovoltaico e calore/energia e global service.

La composizione della voce è esposta nella tabella seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
descrizione voci	Anno 2014	Anno 2013
Settore Gas:	147.441.461	150.134.922
- Canoni di vettoriamento	145.723.058	148.924.263
- Ricavi per prestazioni varie	1.718.403	1.210.659
Settore Fotovoltaico:	4.533.738	3.515.967
- Ricavi per prestazioni varie	4.533.738	3.515.967
Settore Telecomunicazioni:	122.908	73.815
-Canoni di concessione rete e altri	122.908	73.815
Settore Calore/Energia/Global service	1.926.262	6.837.758
- Settore Calore/Energia/Global service	1.926.262	6.837.758
Altri Settori	245	70.980
- Ricavi per prestazioni varie	245	70.980
TOTALE	154.024.614	160.633.442

tabella 50 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Questa voce contiene i ricavi dell'attività di distribuzione del metano comprensivo degli oneri generali di sistema e della quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14) e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce "Canoni di vettoriamento" è opportuno segnalare che delibera ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2014.

Riguardo alla controllata è opportuno evidenziare che, mentre i ricavi relativi alla pubblica illuminazione, al servizio calore/energia e al servizio di global service registrano una flessione dovuta alla sopravvenuta o alla naturale scadenza di contratti in corso, in particolare di quello con il Comune di Pisa, i ricavi relativi ai contratti aventi ad oggetto le attività inerenti le energie rinnovabili registrano un incremento testimoniando il buon risultato delle politiche di sviluppo in tale settore.

2) *Variazioni dei lavori in corso di lavorazione € 0*

3) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni € 16.448.824*

Sono relativi ai costi di manodopera e di acquisto materiali sostenuti per la realizzazione di lavori interni che danno luogo a immobilizzazioni materiali o immateriali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Descrizione voci	Anno 2014	Anno 2013
Incrementi immobilizzazioni immateriali	308.171	392.363
Incrementi immobilizzazioni materiali	16.140.653	16.435.302
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.448.824	16.827.665

tabella 51 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

4) *Altri ricavi e proventi € 19.932.292*

Sono principalmente relativi a servizi tecnico commerciali, fitti attivi e contratti di servizio con alcune società del gruppo.

Altri ricavi e proventi		
Descrizione voci	Anno 2014	Anno 2013
- Prestazioni di rete	2.340.716	3.311.746
- Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	15.394.263	4.393.962
- Ricavi per distacco personale	171.917	123.284
- Fitti attivi	374.301	527.843
- Risarcimento danni diversi	90.054	83.666
- Rimborso spese varie	381.488	14.829
- Plusvalenze da alienazioni di imm Mat	282.864	21.247
- Prestazioni amministrative e altre	896.689	462.448
Totale altri ricavi e proventi	19.932.292	8.939.026

tabella 52 - Altri ricavi e proventi

La voce "Prestazioni di rete" contiene la quota di competenza dell'esercizio dei contributi da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce "Contributo per Titoli di efficienza energetica (TEE)" contiene la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico. Tali titoli sono stati valorizzati a 109,53 euro ciascuno come previsto dalla delibera dell'Aeeg n. 13/2014/R/EFR del 23 gennaio 2014.

La voce residuale "Prestazioni amministrative e altre" contiene in prevalenza ricavi per servizi effettuati verso altre società.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

5) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 7.704.264

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per il settore gas, settore energia e settore fotovoltaico. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, dall'acquisto del gas utilizzato nel preriscaldamento e per la gestione del servizio energia.

6) Costi per servizi € 14.384.163

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Costi per servizi		
Descrizione voci	Anno 2014	Anno 2013
Manutenzioni su beni	5.702.252	6.079.443
Altri servizi	1.708.500	1.827.147
Consulenze professionali legali e notarili	998.013	905.028
Trasporti	140.803	165.578
Forza motrice	-	-
Altre utenze	715.190	784.952
Pubblicità e promozione	510.696	570.621
Spese viaggio e alloggio	991.169	1.036.182
Collaboratori	120.137	-
Assicurazioni	740.506	665.747
Servizi bancari	215.041	90.173
Compensi amministratori e collegio sindacale	744.719	667.033
Telecomunicazioni	896.569	917.562
Pulizia e guardiania	900.568	1.069.455
TOTALE COSTI PER SERVIZI	14.384.163	14.778.921

tabella 53 - Costi per servizi

La voce "Manutenzione su beni" si riferisce sostanzialmente al settore gas, per gli interventi di manutenzione della rete ai fini della sicurezza e per nuovi allacciamenti e al settore energia per gli interventi su impianti di terzi, oltre ai costi sostenuti per l'implementazione e manutenzione del sistema informativo aziendale. La voce include anche i costi sostenuti per il funzionamento degli uffici (consumi interni, spese telefoniche, postali, consulenze) e degli organi societari.

7) Costi per godimento di beni di terzi € 6.832.124

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, dei canoni di locazione e spese accessorie, dei noleggi di attrezzature e di una parte del parco automezzi.

8) Costi per personale € 25.875.220

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Costi per il personale

Descrizione voci	Anno 2014	Anno 2013
Salari e stipendi	17.276.397	17.275.047
Oneri sociali	5.704.880	5.716.290
Acc. TFR	1.289.233	1.308.702
Acc. f.trattam. quiescenza	-	-
Altri costi per personale	1.604.710	195.777
TOTALE COSTI PERSONALE	25.875.220	24.495.816

tabella 54 - Costi per il personale

9) Ammortamenti e svalutazioni € 25.585.294

La voce si compone:

- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 1.400.765
E' stato calcolato in base ai criteri illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, senza subire variazioni rispetto al precedente esercizio.
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 23.446.124
Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.
- Altre svalutazione delle immobilizzazioni per euro 738.405;
- Non sono state effettuate svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

10) Variazione rimanenze materie prime € - 281.524

E' rappresentata dalla differenza tra giacenze finali e iniziali, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

11) Accantonamenti per rischi € 166.373

E' composta dall'accantonamento per copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso o probabili e dall'individuazione di oneri dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per il dettaglio della voce si rimanda al commento delle movimentazioni del fondo rischi ed oneri.

12) Oneri diversi di gestione € 33.807.696

Tra le voci più rilevanti si segnalano i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS) per euro 16.370.941, i contributi energia pulita certificati verdi per euro 15.084.755 relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico e la quota assicurativa delibera 152/03 per euro 459.754. Si evidenziano inoltre sopravvenienze passive ordinarie per euro 270.430 relative all'imputazione a conto economico degli investimenti afferenti ai project per i quali le amministrazioni locali non hanno avviato le procedure di gara, nonché alle differenze rilevate in corso d'anno a seguito di adeguamenti stime nella contabilizzazioni di costi operativi.

C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI € - 4.476.304

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata Gesam.

Altri proventi finanziari

Sono primariamente costituiti da interessi bancari per scoperti di conto corrente e interessi attivi verso clienti per dilazioni di pagamento.

Interessi e altri oneri finanziari

Sono costituiti da interessi per mutui passivi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE € 0

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate rettifiche di partecipazioni.

E) PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI € 1.603.975

Sono formati da:

- proventi straordinari per € 2.400.458, composti principalmente per euro 1.390.125 dall'utilizzo fondi rischi ritenuti esuberanti, per euro 314.615 dal rimborso degli interessi relativi al contenzioso sulla moratoria e per euro 367.741 da storno di costi di competenza di precedenti esercizi;
- oneri straordinari per € 796.483, essenzialmente riferibili principalmente a insussistenze di attivo per lavori contestati e canoni e tasse di esercizi precedenti.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO € 27.354.840

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi delle società consolidate complessivamente risultanti pari a € 27.354.840 al netto dell'adeguamento delle imposte anticipate e differite per € - 124.432 , così come riportato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito d'esercizio		
Descrizione voci	Anno 2014	Anno 2013
Imposte sul reddito d'esercizio correnti		
Imposte sul reddito	27.646.003	39.061.878
Totale	27.646.003	39.061.878
Imposte differite (anticipate) sul reddito		
Imposte differite	-9.033.302	-887.983
Imposte anticipate	8.742.139	-6.239.523
Totale	-291.163	-7.127.506
TOTALE	27.354.840	31.934.372

tabella 55 - Imposte sul reddito d'esercizio

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio, suddiviso per categoria, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento. L'organico attivo al 31/12/14 del gruppo ammonta a 415 unità.

Numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Numero medio dipendenti		
Descrizione voci	31/12/2014	31/12/2013
Numero operai	159	167
Numero impiegati e quadri	250	258
Numero dirigenti	6	6
TOTALE DIPENDENTI	415	431

tabella 56 - Numero medio dipendenti

Cumulativamente, per ciascuna categoria l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Si evidenzia il dettaglio nella tabella seguente:

Compensi ad amministratori e sindaci		
Descrizione	31/12/14	31/12/13
Organo Amministrativo	443.756	505.759
Collegio Sindacale	52.500	109.964
Società di revisione	53.000	87.810
totale	549.256	703.533

tabella 57 - Compensi ad amministratori e sindaci

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.7 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

ELENCHI

Di seguito si riportano i seguenti allegati:

1. elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale;
2. elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate;
3. elenco delle partecipazioni valutate al costo;
4. elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

1) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>Capogruppo:</i>			
Toscana Energia S.p.A.	Firenze, Via Dei Neri, 25	146.214.387	-
<i>Controllate:</i>			
Toscana Energia Green S.p.A.	Pistoia, Via Ciliegiole, 43	6.330.804	100%
Agestel S.r.l.	Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	775.000	100%

tabella 58 - Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

2) Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e non consolidate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Toscogen S.p.A. in liquidazione	Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	2.582.284	56,67%

tabella 59 - Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e non consolidate

3) Elenco delle partecipazioni valutate al costo

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
Valdarno S.r.l. in liquidazione	Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%

tabella 60 - Elenco delle partecipazioni valutate al costo

4) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Gesam S.p.A.	Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%

tabella 61 - Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Firenze, 20 Marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo
Il Presidente Lorenzo Becattini



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 8
50129 Firenze

Tel: +39 055 552481
Fax: +39 055 5524800
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Toscana Energia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2014.

Firenze, 9 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.000,00 i.r.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 0045600964
P.IVA 06091231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70345 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998.
Iscritta all'Albo Specialisti Onie società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'elba n.1063 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:
www.sesamo.net*

